

Comunicato stampa FRA
Vienna, 17 ottobre 2018

Povert  infantile: verso una politica che contribuisca a porre fine al problema in Europa

Quasi 25 milioni di minori nell'UE vivono in famiglie a basso reddito, dove le condizioni di vita sono inaccettabili e la fame   un problema diffuso. Un'istruzione e un'assistenza sanitaria inadeguate minacciano i loro diritti fondamentali e li privano delle opportunit  di sfuggire al ciclo della povert , secondo l'ultima relazione dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

«Non c'  posto per la povert  infantile in Europa, una delle regioni pi  ricche del mondo» afferma il direttore della FRA [Michael O'Flaherty](#). «Abbiamo i mezzi per contribuire a porre fine alle deprecabili condizioni in cui versano tanti bambini e adolescenti europei. Ora occorre agire affin  che l'UE e i suoi Stati membri onorino i loro impegni a difendere i diritti dei minori per garantire loro un futuro migliore».

La relazione [Combating child poverty: an issue of fundamental rights](#) (Lotta alla povert  infantile: una questione di diritti fondamentali) sottolinea come un bambino o ragazzo al di sotto dei 18 anni su quattro sia a rischio di povert  o esclusione sociale in tutta l'Unione europea. In alcuni Stati membri, come la Romania, il tasso arriva addirittura a uno su due. Sebbene tutti i minori possano essere a rischio, per alcuni gruppi, quali i rom e i migranti, va ancora peggio; un'[indagine della FRA](#) ha rivelato che oltre il 90 % dei minori rom in nove Stati membri vive in condizioni di povert .

La relazione sottolinea come la lotta alla povert  infantile sia anche una questione di realizzazione dei loro diritti fondamentali, suggerendo inoltre che cosa si pu  fare a livello di Unione europea per affrontare il problema:

- l'UE e gli Stati membri dovrebbero inasprire le leggi e le politiche esistenti per conformarsi alle norme giuridiche della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e della Carta sociale europea, dotandosi cos  dei mezzi per affrontare meglio la povert  infantile;
- dovrebbero dare priorit  alla protezione dei minori vulnerabili e istituire un sistema europeo di garanzia per l'infanzia, come proposto dal Parlamento europeo, al fine di assicurare a ogni minore una casa, un'alimentazione, un'assistenza sanitaria e un'istruzione dignitose;
- l'UE dovrebbe subordinare i finanziamenti agli Stati membri all'esistenza di piani e misure volti a ridurre la povert  infantile, le disuguaglianze e l'esclusione sociale dei minori;
- la Commissione europea dovrebbe includere la povert  minorile e i diritti dei minori nelle sue raccomandazioni specifiche per paese a seguito del riesame dei bilanci e delle politiche degli Stati membri;
- il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE dovrebbero adottare la proposta della Commissione europea volta a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e vita

privata dei genitori e di coloro che si occupano dei minori, per contribuire a promuovere il benessere di questi ultimi;

- L'UE e i suoi Stati membri dovrebbero migliorare la raccolta di dati per contribuire a monitorare e valutare i progressi compiuti verso la cessazione della povertà infantile e l'inclusione sociale.

La relazione individua inoltre il modo in cui il pilastro europeo dei diritti sociali può contribuire a garantire che i minori abbiano il diritto di essere tutelati dalla povertà. Nelle discussioni sull'orientamento dei finanziamenti dell'UE si intravede inoltre un'opportunità di aiutare i minori a sfuggire alla povertà.

Per maggiori informazioni rivolgersi a: media@fra.europa.eu / Tel. +43 1 580 30 642